

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, riservata a ricercatori a tempo indeterminato in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, Dipartimento di Studi Umanistici, settore concorsuale 10/B1 Storia dell'Arte, s.s.d. L-ART/04.

VERBALE N. 2

Alle ore 10 del giorno 27 settembre 2017 presso il Dipartimento di Studi Umanistici, sede di Piazza della Repubblica 10, si è svolta la riunione tra i seguenti Professori:

- Prof. Liliana Barroero, Università Roma Tre, Presidente
- Prof. Michela di Macco, Università di Roma "La Sapienza", membro
- Prof. Enrico Parlato, Università della Tuscia, Segretario

membri della Commissione nominata con D.R. n. 948-2017 del 3 Agosto 2017.

La Commissione, presa visione delle domande e della documentazione inviata, delle pubblicazioni effettivamente inviate, delle eventuali esclusioni operate dagli uffici e delle rinunce sino ad ora pervenute, rileva che i candidati da valutare ai fini della procedura sono n. 1, e precisamente

- La dott. SERENELLA ROLFI.

I commissari dichiarano di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con la candidata (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.48 n. 1172).

Dichiarano, altresì, che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51c.p.c..

La Commissione, quindi, procede a visionare la documentazione che la candidata ha inviato presso l'Università degli Studi Roma Tre.

Vengono, dunque, prese in esame solo le pubblicazioni corrispondenti all'elenco delle stesse allegato.

La Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione e con terzi possono essere valutate solo se rispondenti ai criteri individuati nella prima riunione.

Vengono esaminate le pubblicazioni della candidata; da parte di ciascun commissario si procede all'esame del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni ai

fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari. La dottoressa Rolfi ha presentato le seguenti pubblicazioni:

1. *Appunti dall'archivio di un funzionario delle Belle Arti: Federico Hermanin da Cavallini a Caravaggio*, in «Bollettino d'Arte» 2000, 114, pp. 1-28
2. *Pratiche di atelier e strategie di mercato*, in *Pompeo Batoni 1708-1787. L'Europa delle corti e il Grand Tour*, catalogo della mostra a cura di Liliana Barroero, Fernando Mazzocca, Silvana editoriale, Cinisello Balsamo 2008, pp. 43-45
3. *Note sulle fonti ufficioso e ufficiali per la storia della circolazione delle opere e degli artisti (1787-1844)*, in *Roma fuori di Roma: l'esportazione dell'arte moderna tra il pontificato di Pio VI e Porta Pia (1775-1870)*, a cura di Giovanna Capitelli, Carla Mazzarelli, Stefano Grandesso, Roma, Campisano 2012, pp. 29-47
4. "Agli amatori delle belle arti Gli autori". *Il laboratorio dei periodici a Roma tra Settecento e Ottocento*, Roma, Campisano 2012
5. *Biografie stilistiche e divulgazione nei primi trent'anni del Novecento. Appunti sull'editoria di dispense illustrate*, in «Il Capitale Culturale», 2013, 8, pp. 19-49
6. *Mappe per viaggi d'erudizione e d'avventura. Gli artisti e l'esplorazione delle "regions of Darkness" nel Settecento*, in «Ricerche di Storia dell'Arte» 2013, 110-111, pp. 13-28
7. *L'editoria artistica di fine Settecento nel carteggio di Gaetano Marini e i nuovi generi di consumo culturale*, in *Gaetano Marini (1742-1815) Protagonista della cultura europea. Scritti per il bicentenario della morte*, a cura di Marco Buonocore, Città del Vaticano, Studi e Testi Biblioteca Apostolica Vaticana, vol. 492, 2015, pp. 827-881
8. *History of an absence: the morceaux de reception submitted by sculptors at the Accademia di San Luca*, in *Die bildhauerischen Aufnahmestücke europäischer Kunstakademien im 18. Und 19. Jahrhundert*, a cura di Joannes Myssok, Tomas Macsotay, Wien, Böhlau 2016, pp. 105-127
9. «Quella universalità di buon gusto ch'ebbero gli antichi»: *l'illustrazione a colori e le stampe a semplici contorni nel dibattito sul libro d'arte degli anni Ottanta del Settecento*, in *Il libro. Editoria e pratiche di lettura nel*

Settecento, a cura di Lodovica Braida, Silvia Tatti, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura 2016, pp. 231-245

10. *Lettere ad un amico. Da Bottari al giornalismo artistico degli anni Ottanta del Settecento*, in *Carte false. Epistolarità fittizia nel Settecento*, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura 2017, pp. 469-490

Allega inoltre i seguenti titoli didattici e scientifici:

- 
1. Abilitazione all'insegnamento per la classe di concorso A092 – Storia dell'Arte
 2. Attestato di iscrizione e di borsa di studio annuale M.U.R.S.T. nell'ambito del corso di perfezionamento in studi storico-artistici e beni culturali dell'Istituto Suor Orsola Benincasa 5/04/1991
 3. Attestato di Dottorato di ricerca in Storia dell'Arte 9° ciclo Università degli Studi di Bologna 11/06/1998
 4. Diploma di specializzazione presso la Scuola di Specializzazione in Archeologia e Storia dell'Arte dell'Università degli Studi di Siena 20/10/2000
 5. Attestato borsa post-dottorato biennale presso il Dipartimento di Studi Storico Artistici Archeologici e sulla Conservazione dell'Università degli Studi Roma Tre 15/12/2000
 6. Decreto del passaggio di settore da L-Art/02 al SSD L-Art/04 6/09/2010
 7. Elenco abilitati ASN 2012 (n. 122). Abilitazione alle funzioni di professore universitario di Seconda Fascia settore 10/B1 d.d. 222/2012
 8. Partecipazione al collegio dei docenti del dottorato di "Storia, territorio e patrimonio culturale" dell'Ateneo dell'Università degli Studi Roma Tre 2013

e un dettagliato resoconto dell'attività didattica svolta presso l'Università Roma Tre a partire dall'A.A. 2005/2006 (moduli, corsi, tesi seguite).

Ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale.

I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. A).

Terminata la valutazione della candidata, la Presidente invita la Commissione a dichiarare se la stessa può essere ritenuta vincitrice della procedura di chiamata.

La Commissione, all'unanimità dei componenti, indica la candidata Serenella ROLFI vincitrice della procedura di chiamata per la copertura di n. 1 posto di

Professore universitario di II fascia per il settore concorsuale 10/B1 Storia dell'Arte, s.s.d. L-ART/04, Dipartimento di Studi Umanistici.

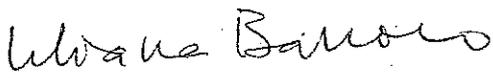
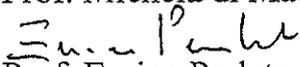
La Presidente, dato atto di quanto sopra, invita la Commissione a redigere collegialmente, in duplice copia, la relazione in merito alla proposta di chiamata controllando gli allegati che ne fanno parte integrante; la relazione viene, infine, riletta dalla Presidente e approvata senza riserva alcuna dai commissari, che la sottoscrivono.

La Commissione viene sciolta alle ore 14,00.

Roma, 27 settembre 2017

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione

- Prof. Liliana Barroero (presidente) 
- Prof. Michela di Macco (componente) 
- Prof. Enrico Parlato (segretario) 

ALLEGATO A)

Giudizi sui titoli e sulle pubblicazioni:

CANDIDATO: Serenella ROLFI.

Note generali

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro, che:
la dott. Serenella ROLFI, nata ad Atri (TE) il 14 dicembre 1960, è stata ricercatrice nel SSD L-ART/02 (Storia dell'Arte moderna) presso l'Università Roma Tre (2005-2010); dal 2010 con parere favorevole del CUN ratificato il 6 settembre 2010 è ricercatrice per il SSD L-ART 04 (Museologia e critica artistica e del restauro) presso la medesima Università.

Nel 1998 ha conseguito il dottorato di ricerca in Storia e critica d'arte presso l'Università degli Studi di Bologna; nel 2000 la specializzazione in Archeologia e Storia dell'Arte moderna e contemporanea presso l'Università degli Studi di Siena e sempre nello stesso anno ha vinto una borsa biennale di post-dottorato presso l'Università degli Studi Roma Tre. Ha ottenuto l'abilitazione alla II fascia DD n. 222/2012.

È stata membro del comitato della collana editoriale del Dipartimento di Roma Tre "Percorsi di ricerca" e ha partecipato, tra il 2005 e il 2008, a 2 PRIN: "La Pittura di Storia (1785-1870) negli Stati della Chiesa" e "Per una storia del mercato dell'arte. Da Roma all'Europa e al Nuovo Mondo, tra la seconda metà del secolo XVIII e la fine del XIX".

Attività didattica

Dall'A.A. 2005/2006 ricopre per affidamento l'insegnamento di "Fondamenti di Letteratura artistica" per il curriculum della laurea Triennale del Corso di studio in Storia e conservazione del patrimonio artistico e archeologico.

In qualità di relatore ha seguito complessivamente 60 tesi triennali e magistrali.

Fa parte del Collegio dei docenti del Dottorato di Ricerca in Storia, Territorio e Patrimonio culturale.

LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI:

1. *Appunti dall'archivio di un funzionario delle Belle Arti: Federico Hermanin da Cavallini a Caravaggio*, in «Bollettino d'Arte» 2000, 114, pp. 1-28
2. *Pratiche di atelier e strategie di mercato, in Pompeo Batoni 1708-1787. L'Europa delle corti e il Grand Tour*, catalogo della mostra a cura di Liliana Barroero, Fernando Mazzocca, Silvana editoriale, Cinisello Balsamo 2008, pp. 43-45
3. *Note sulle fonti ufficiose e ufficiali per la storia della circolazione delle opere e degli artisti (1787-1844)*, in *Roma fuori di Roma: l'esportazione dell'arte moderna tra il pontificato di Pio VI e Porta Pia (1775-1870)*, a cura di Giovanna Capitelli, Carla Mazzarelli, Stefano Grandesso, Roma, Campisano 2012, pp. 29-47
4. "Agli amatori delle belle arti Gli autori". *Il laboratorio dei periodici a Roma tra Settecento e Ottocento*, Roma, Campisano 2012
5. *Biografie stilistiche e divulgazione nei primi trent'anni del Novecento. Appunti sull'editoria di dispense illustrate*, in «Il Capitale Culturale», 2013, 8, pp. 19-49
6. *Mappe per viaggi d'erudizione e d'avventura. Gli artisti e l'esplorazione delle "regions of Darkness" nel Settecento*, in «Ricerche di Storia dell'Arte» 2013, 110-111, pp. 13-28
7. *L'editoria artistica di fine Settecento nel carteggio di Gaetano Marini e i nuovi generi di consumo culturale*, in *Gaetano Marini (1742-1815) Protagonista della cultura europea. Scritti per il bicentenario della morte*, a cura di Marco Buonocore, Città del Vaticano, Studi e Testi Biblioteca Apostolica Vaticana, vol. 492, 2015, pp. 827-881
8. *History of an absence: the morceaux de reception submitted by sculptors at the Accademia di San Luca*, in *Die bildhauerischen Aufnahmestücke europäischer Kunstakademien im 18. Und 19. Jahrhundert*, a cura di Joannes Myssok, Tomas Macsotay, Wien, Böhlau 2016, pp. 105-127
9. «Quella universalità di buon gusto ch'ebbero gli antichi»: *l'illustrazione a colori e le stampe a semplici contorni nel dibattito sul libro d'arte degli anni Ottanta del Settecento*, in *Il libro. Editoria e pratiche di lettura nel*

BR UB
del

Settecento, a cura di Lodovica Braida, Silvia Tatti, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura 2016, pp. 231-245

10. *Lettere ad un amico. Da Bottari al giornalismo artistico degli anni Ottanta del Settecento*, in *Carte false. Epistolarità fittizia nel Settecento*, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura 2017, pp. 469-490

TITOLI

1. Abilitazione all'insegnamento per la classe di concorso A092 – Storia dell'Arte
2. Attestato di iscrizione e di borsa di studio annuale M.U.R.S.T. nell'ambito del corso di perfezionamento in studi storico-artistici e beni culturali dell'Istituto Suor Orsola Benincasa 5/04/1991
3. Attestato di Dottorato di ricerca in Storia dell'Arte 9° ciclo Università degli Studi di Bologna 11/06/1998
4. Diploma di specializzazione presso la Scuola di Specializzazione in Archeologia e Storia dell'Arte dell'Università degli Studi di Siena 20/10/2000
5. Attestato borsa post-dottorato biennale presso il Dipartimento di Studi Storico Artistici Archeologici e sulla Conservazione dell'Università degli Studi Roma Tre 15/12/2000
6. Decreto del passaggio di settore da L-Art/02 al SSD L-Art/04 6/09/2010
7. Elenco abilitati ASN 2012 (n. 122). Abilitazione alle funzioni di professore universitario di Seconda Fascia settore 10/B1 d.d. 222/2012
8. Partecipazione al collegio dei docenti del dottorato di "Storia, territorio e patrimonio culturale" dell'Ateneo dell'Università degli Studi Roma Tre 2013

giudizi individuali:

Commissario Liliana Barroero

La candidata Serenella ROLFI è in possesso di un solido curriculum di studi: ha conseguito il Dottorato di ricerca, la Specializzazione in Storia dell'arte, l'Abilitazione all'insegnamento della Storia dell'arte nelle scuole superiori, un Assegno di ricerca e borse post-doc. A partire dal suo ingresso nei ruoli come ricercatore ha svolto un'impegnata e costante attività didattica che include l'insegnamento per i SSD L-ART/02 e L-ART/04, la partecipazione a commissioni d'esame e di laurea con la responsabilità di un buon numero di tesi. È stata ed è tuttora membro di organi collegiali (giunta del Dipartimento e del Collegio Didattico), responsabile per l'orientamento degli studenti ed è membro del Collegio

dei docenti per il Dottorato in Storia, territorio e patrimonio culturale. Il suo ambito di studi è prevalentemente la cultura artistica europea del secondo Settecento e del primo Ottocento, campo nel quale ha conseguito un'indiscutibile riconoscibilità in ambito nazionale e internazionale. Le sue ricerche sull'ambiente erudito romano, sulle pubblicazioni specializzate e sui rapporti Roma-Europa hanno trovato un momento di matura riflessione nel ponderoso volume monografico del 2012 (*"Agli amatori delle belle arti Gli autori". Il laboratorio dei periodici a Roma tra Settecento e Ottocento*, Roma, Campisano). Per la sua competenza è stata invitata a collaborare a mostre di raggio internazionale, tra le quali *Maestà di Roma* (2003) e *Pompeo Batoni* (2008), a due progetti PRIN, a convegni e ricerche che coinvolgono studiosi di varie nazionalità, come quello sul carteggio d'artista da lei promosso con le Università della Calabria, della Sorbona, di Berlino e della Svizzera italiana. I suoi scritti ne mettono in luce la profonda conoscenza delle fonti, l'intelligenza nell'analisi dei dati d'archivio e storiografici, senza mai trascurare il confronto con l'oggetto primario della ricerca, ossia l'opera d'arte. Esemplari in questo senso il saggio nel catalogo della mostra di Pompeo Batoni (*Pratiche di atelier e strategie di mercato*, 2008) e quello sui morceaux de réception (*History of an absence: the morceaux de reception submitted by sculptors at the Accademia di San Luca*, 2016). Per il suo curriculum didattico e scientifico, la qualità dei titoli e l'eccellenza delle pubblicazioni ritengo la dottoressa Rolfi pienamente meritevole di ricoprire la cattedra di II fascia messa a concorso.

Commissario Michela di Macco

La candidata Serenella ROLFI ha conseguito il Dottorato di ricerca, la Specializzazione in Storia dell'arte, l'Abilitazione all'insegnamento della Storia dell'arte nelle scuole superiori, un Assegno di ricerca e borse post-doc. A partire dal suo ingresso nei ruoli come ricercatore ha svolto una assidua e impegnata attività didattica che ha riguardato sia l'insegnamento per i SSD L-ART/02 e L-ART/04, sia la partecipazione a commissioni d'esame e di laurea per un buon numero di tesi.

È stata ed è membro di organi collegiali (giunta del Dipartimento e del Collegio Didattico, Collegio dei docenti per il Dottorato in Storia, territorio e patrimonio culturale).

Nel 2012 ha conseguito l'abilitazione all'insegnamento universitario di seconda fascia per il macrosettore 10/B1, SSD L-ART/04.

Specialista raffinata e di eccellente competenza disciplinare, Serenella Rolfi si distingue in particolare per i suoi studi sulla cultura artistica del XVIII secolo, condotti con risultati di assoluta originalità su argomenti di effettiva potenzialità interdisciplinare e con capacità di aperture al dialogo.

Ciò non toglie meriti agli studi su argomenti diversi.

Il saggio su Federico Hermanin (2000), infatti, attesta una cultura critica agguerrita e una piena consapevolezza dei problemi di metodo che, nel periodo preso in esame,

viveva la storia dell'arte, allora neonata come disciplina accademica. Il saggio restituisce in modo eccellente le capacità della Rolfi di affrontare questioni allora in discussione, quando con la storia dell'arte maturava la coscienza di tutela e si prospettavano nuove esigenze per la salvaguardia ed emergevano nuove sensibilità e nuove interpretazioni critiche a fronte della persistenza del valore dato alla legittimazione documentaria.

Gli studi sul XVIII secolo si articolano in contributi diversi che individuano con intelligenza osservatori poco utilizzati.

Nel saggio sulla epistolografia (2017) la Rolfi prende in esame la fortuna della lettera come strumento di comunicazione e di divulgazione di un progetto culturale, seguendo gli scritti di alcuni grandi eruditi, a partire da Bottari per arrivare a fine Settecento, fino a quando la forma epistolare indirizzata agli amatori delle belle arti si trasforma in rubrica giornalistica specializzata.

Sul tema dell'editoria di contenuti artistici nel corso del XVIII secolo, Serenella Rolfi può essere considerata un riferimento scientifico di certa affidabilità.

Serenella Rolfi con vivacità e intelligenza critica ha colto l'importanza dell'argomento che ha condotto con una efficace capacità di individuare fonti in grande abbondanza e di saperle interrogare restituendone il valore e il ruolo specifico svolto nella storia della cultura artistica in contesti di grande rilievo e tra questi la Roma cosmopolita del Settecento.

Ne costituisce una straordinaria testimonianza il libro sul laboratorio dei periodici a Roma tra Settecento e Ottocento (2012), testo che, nel modo più ampio e compiuto, costituisce un vademecum indispensabile per conoscere la quantità impressionante di fonti per l'accertamento della funzione primaria svolta dall'editoria nel dibattito artistico che caratterizza e qualifica quella stagione della cultura figurativa e della riflessione critica. L'argomento è affrontato senza risparmio di indagini molto impegnative sulle fonti che costruiscono e indirizzano modelli di gusto e sui meccanismi culturali che muovono il comportamento critico di figure cardine per l'indirizzo estetico dei quegli anni ed è arricchito di apparati strumentali di grande rilievo.

Altri saggi completano il panorama degli studi originali sul Settecento.

Tra questi si ricordano il testo sulle fonti ufficiose e ufficiali per la circolazione delle opere d'arte (2012); il testo su Gaetano Marini (2015) affrontato attraverso lo spoglio sistematico del carteggio con i più incisivi eruditi tra fine Sette e primo Ottocento, spoglio che ne fa emergere la qualità di attenzione e l'impegno militante per la trasmissione del sapere; il testo, di grande originalità, che compone mappe dei viaggi di erudizione e di avventura nel Settecento e discute l'insorgere e il maturare di nuove soglie temporali per l'ammissione dei primitivi nel firmamento dei modelli (2013).

Le ragioni funzionali all'esercizio del conoscitore e, di conseguenza, l'esigenza di tradurre graficamente le informazioni con illustrazioni di qualità sono studiate dalla Rolfi (2016) con grande finezza di osservazioni sul variare delle scelte per l'incisione del libro d'arte del Settecento; sui grandi protagonisti di quella stagione, a

partire da Mariette fino a Seroux d'Agincourt; sulle dinamiche tra editori e ateliers calcografici; sulle esigenze del mercato e delle raccolte.

Va rilevato a ulteriore grande merito della Rolfi che tanta competenza sulle fonti della letteratura artistica e critica si è sempre esercitata a partire dall'opera d'arte come motore della storia della cultura che ne è derivata, come mostrano più esplicitamente tanto il saggio nel catalogo della mostra di Pompeo Batoni (2008), quanto quello sui *morceaux de reception* (2016).

Esaminato il suo curriculum didattico e scientifico, la qualità e la completezza dei titoli, l'eccellenza e l'originalità delle pubblicazioni ritengo che la dottoressa Rolfi sia pienamente meritevole di ricoprire la cattedra di II fascia messa a concorso.

Commissario Enrico Parlato

Serenella Rolfi, laureata in Storia dell'arte alla Sapienza, in possesso del dottorato di ricerca (1998) conferito dall'Università di Bologna, del diploma di specializzazione in Storia dell'arte (Siena, 2000), ha ottenuto, tra l'altro, l'abilitazione all'insegnamento della Storia dell'arte nelle scuole medie superiori, nonché quella all'insegnamento universitario di II fascia per il macrosettore 10/B1 (2012), SSD L-ART/04.

Dal 2005 è stata ricercatore nel SSD L-ART/02 presso l'Università di Roma Tre; nel 2010 si è spostata sul SSD L-ART/04, sempre nella medesima sede universitaria. In questi anni di docenza, oltre ad un'intensa attività didattica e di ricerca, ha partecipato a due PRIN (2005 e 2008): 1) *Pittura di storia negli stati della Chiesa (1785-1870)*; 2) *Per una storia del mercato dell'arte. Da Roma all'Europa al Nuovo Mondo, tra la seconda metà del secolo XVIII e la fine del XIX*, indagando ambiti – come vedremo – strettamente connessi ai suoi interessi di ricerca.

Per la presente valutazione la candidata presenta 10 pubblicazioni che vanno dal 2000 al 2017, densi contributi che individuano un percorso di indagine scientifica nitidamente definito. Emergono due nuclei problematici, peraltro in coerente relazione con le prime ricerche dedicate a questioni di collezionismo. Il primo riguarda la stampa periodica a Roma dal Settecento all'Ottocento, come luogo ideale di un dibattito che coinvolge a livello europeo la comunità degli antiquari, degli eruditi e degli "amatori delle belle arti". Su questo argomento la Rolfi presenta una sostanziosa monografia (titolo n. 4, Roma, Campisano, 2012) che restituisce in maniera filologicamente documentata una rete di scambi nei quali l'editoria romana svolge un ruolo centrale. L'importanza dei testi a stampa, del libro illustrato nella cultura della seconda metà del Settecento è esplorata in maniera coerente nelle altre pubblicazioni (titoli nn.7, 9), nelle quali con argomentazioni convincenti dimostra una linea di continuità dal Settecento al secolo successivo - nell'analisi del lavoro di Guattani – e si spinge fino alle ricerche di Gaye, nelle quali riscontra un legame con l'epistolografia settecentesca. Non mancano poi affondi sulle vicende dell'Accademia di San Luca, sul mercato dell'arte, con particolare attenzione

all'esportazione di arte 'contemporanea', quale importante cartina al tornasole nella ricostruzione delle vicende artistiche del tempo.

L'altro nucleo riguarda i protagonisti della Storia novecentesca della tutela, dove viene data particolare attenzione a Federico Hermanin (titolo n. 1). Anche in questo caso, la Rolfi individua giustamente l'attività editoriale, l'editoria di divulgazione come strumento importante per ricostruire una storia dell'arte di impianto storico-culturale. Alla luce del curriculum professionale e, soprattutto, di una produzione scientifica di altissimo livello e coerentemente ancorata a temi legati alla critica d'arte che va dal Settecento al Novecento, Serenella Rolfi è pienamente meritevole di ricoprire la cattedra di seconda fascia nel SSD L-ART/04, Storia della critica d'arte.

Giudizio collegiale:

Il curriculum della dottoressa Serenella ROLFI, i titoli di cui è in possesso e la pregressa attività accademica sono del tutto coerenti con l'oggetto del presente bando. Le pubblicazioni presentate ne attestano le qualità di raffinata interprete della cultura figurativa e critica che va dalla metà del Settecento fino al primo Novecento, ambiti nei quali si qualifica come una delle più originali specialiste. Nei suoi studi sulla cultura del secolo XVIII, ontologicamente internazionale, la Rolfi si è imposta per la propria autorevolezza. Sulla base di tali valutazioni, dei giudizi individuali espressi da ciascun commissario, la commissione all'unanimità ritiene la dott.ssa Serenella Rolfi pienamente meritevole di ricoprire, come da bando, il ruolo di professore di II fascia.

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione

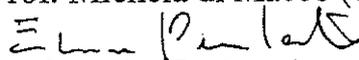
- Prof. Liliana Barroero (presidente)



- Prof. Michela di Macco (componente)



- Prof. Enrico Parlato (segretario)



ALLEGATO B)

candidato: Serenella ROLFI

RELAZIONE della commissione giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, riservata a ricercatori a tempo indeterminato in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, Dipartimento di Studi Umanistici, settore concorsuale 10/B1 Storia dell'Arte, s.s.d. L-ART/04.

La commissione giudicatrice per la procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, si è riunita nei seguenti giorni ed orari:

I riunione: giorno 12 settembre 2017 dalle ore 10 alle ore 12;

II riunione: giorno 27 settembre 2017 dalle ore 10 alle ore 14.

La Commissione ha tenuto complessivamente n. 2 riunioni iniziando i lavori il 12 settembre 2017 e concludendoli il 27 settembre 2017.

- Nella prima riunione, svolta per via telematica, la Commissione ha stabilito i criteri di massima per la valutazione dei candidati;

- Nella seconda riunione, svolta in presenza dei tre commissari presso il Dipartimento di Studi Umanistici, sede di Piazza della Repubblica 10, la Commissione ha preso in esame la domanda dell'unica candidata, la dottoressa Serenella ROLFI, ne ha valutato l'attività didattica, le pubblicazioni, il curriculum, i titoli e l'attività scientifica, ha formulato i giudizi individuali e quello complessivo e ha indicato all'unanimità la dottoressa Rolfi vincitrice del bando.

La Commissione redige la seguente relazione in merito alla proposta di chiamata della Prof.ssa Serenella ROLFI vincitrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, Dipartimento di Studi Umanistici, settore concorsuale 10/B1 Storia dell'Arte, s.s.d. L-ART/04.

La candidata Serenella ROLFI è in possesso di un solido curriculum di studi: ha conseguito il Dottorato di ricerca, il diploma di Specializzazione, l'Abilitazione all'insegnamento della Storia dell'arte nelle scuole superiori, un Assegno di ricerca e borse post-doc. A partire dal suo ingresso nei ruoli come ricercatore ha svolto un'impegnata e costante attività didattica che include l'insegnamento per i SSD L-ART/02 e L-ART/04, la partecipazione a commissioni d'esame e di laurea con la responsabilità di un buon numero di tesi. È stata ed è tuttora membro di organi collegiali (giunta del Dipartimento e del Collegio Didattico), responsabile per l'orientamento degli studenti ed è membro del Collegio dei docenti per il Dottorato

in Storia, territorio e patrimonio culturale. Il suo ambito di studi è costituito prevalentemente dalla cultura artistica europea del secondo Settecento e del primo Ottocento, campo nel quale ha conseguito un'indiscutibile riconoscibilità in ambito nazionale e internazionale. Le sue ricerche sull'ambiente erudito romano, sulle pubblicazioni specializzate e sui rapporti Roma-Europa hanno trovato un momento di matura riflessione nel ponderoso volume monografico del 2012 (*"Agli amatori delle belle arti Gli autori". Il laboratorio dei periodici a Roma tra Settecento e Ottocento*, Roma, Campisano). Per la sua competenza è stata invitata a collaborare a mostre di raggio internazionale, tra le quali *Maestà di Roma* (2003) e *Pompeo Batoni* (2008), a due PRIN, a convegni e ricerche che coinvolgono studiosi di varie nazionalità, come quello sul carteggio d'artista da lei promosso con le Università della Calabria, della Sorbona, di Berlino e della Svizzera italiana. I suoi scritti ne mettono in luce la profonda conoscenza delle fonti, l'intelligenza nell'analisi dei dati d'archivio e storiografici, senza mai trascurare il confronto con l'oggetto primario della ricerca, ossia l'opera d'arte. Esempari in questo senso il saggio nel catalogo della mostra di Pompeo Batoni (*Pratiche di atelier e strategie di mercato*, 2008) e quello sui *morceaux de reception* (*History of an absence: the morceaux de reception submitted by sculptors at the Accademia di San Luca*, 2016).

Sulla base di tali valutazioni, dei giudizi individuali espressi da ciascun commissario e del giudizio collegiale, la Commissione all'unanimità ritiene la dott.ssa Serenella Rolfi pienamente meritevole di ricoprire, come da bando, il ruolo di professore di II fascia.

La Prof. Liliana Barroero Presidente della presente Commissione si impegna a consegnare tutti gli atti concorsuali (costituiti da una copia dei verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato, ed una copia della relazione), al Responsabile del Procedimento.

La Commissione viene sciolta alle ore 14,00.

Roma, 27 settembre 2017

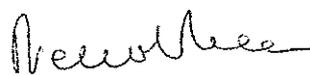
Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione

- Prof. Liliana Barroero (presidente)



- Prof. Michela di Macco (componente)



- Prof. Enrico Parlato (segretario)

